



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.529

---

SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2019

DELIBERAZIONE N. XI/642

---

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

---

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALUMBO Angelo
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FIASCONARO Andrea	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FONTANA Attilio	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORATTINI Antonella	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORMENTI Antonello	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FORTE Monica	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FRANCO Paolo	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSO Viviana	FUMAGALLI Marco Maria	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALIZZI Alex	RIZZI Alan Christian
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMANI Federico
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROMEO Paola
BROCCANELLO Maurizio	GIUDICI Simone	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	LENA Federico	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LUCENTE Franco	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	MALANCHINI Giovanni Francesco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MAMMI' Consolato	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MARIANI Marco Maria	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MASSARDI Floriano	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MAZZALI Barbara	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZOLENI Monica	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MONTI Andrea	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Emanuele	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MURA Roberto	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIOLI Dario
EPIS Federica	PALMERI Manfredi	

Consiglieri in congedo: //

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO.

---

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO.

---

INIZIATIVA: CONSIGLIERI BAFFI, ASTUTI, BOCCI, PONTI, STRANIERO, BUSSOLATI, FORATTINI, ROZZA, BORGHETTI e USUELLI.

---

CODICE ATTO: ODG/529

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente “Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali”;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 529 concernente la salute e la sicurezza sul lavoro, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- i seguenti articoli della Costituzione: articolo 32 “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”;
- articolo 41 “L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.”;

preso atto che

è in fase di approvazione il “Piano Regionale 2019-23 per la Tutela della Sicurezza e della Salute negli ambienti di lavoro”;

atteso che

la prevenzione sul lavoro ha un ruolo chiave, non soltanto perché tutela la vita e permette il sostentamento dei lavoratori e delle rispettive famiglie, ma anche perché contribuisce ad assicurare lo sviluppo economico e sociale;

verificato che

ai sensi del comma 3 dell’articolo 117 della Costituzione, tra le materie concorrenti per le quali spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato, vi è anche la tutela e sicurezza sul lavoro, nonché la tutela della salute;

visto

- il comma 4 dell’articolo 2 dello Statuto d’autonomia della Regione Lombardia secondo il quale la stessa nell’ambito delle proprie competenze:
  - sostiene il lavoro, in tutte le sue forme e modalità, come espressione della persona; opera perché il diritto al lavoro si realizzi in condizioni di stabilità, sicurezza, equa retribuzione, mansioni adeguate al livello di studio, di competenza e di esperienza possedute;
  - riconosce l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale; ne agevola l'attività in costante rapporto con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali; promuove la responsabilità sociale delle imprese;
  - promuove le iniziative necessarie a rendere effettivo il diritto alla sicurezza dei cittadini;

preso atto che

anche in Lombardia, a partire dal 2017 si è registrata una crescita continua delle denunce di infortunio (nel 2018 l’Inail ha raccolto 120.359 denunce contro le 119.834 del 2017 e le 116.542 del 2016) e degli infortuni mortali (nel 2018 186 rispetto ai 150 del 2017 ed ai 136 del 2016) (fonte: banca dati statistica INAIL);

considerato che

purtroppo anche il 2019 sta seguendo questo trend negativo visto che a fine maggio le denunce di infortunio sono già 51.650 (nel 2018 erano 51.709) ed a fine giugno i morti sul lavoro sono 26 (nel 2018 erano 25);

valutato che

il triste incremento degli infortuni e delle morti sul lavoro può essere solo in parte imputato alla ripresa economica, la sensazione è che in questi anni ci sia stato un calo di attenzione ed arretramento in tema di sicurezza e salute sul lavoro, in particolare del sistema di prevenzione, investimenti e formazione;

invita il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore competente

- a rafforzare le ispezioni nei cantieri, in agricoltura e nelle aziende, sviluppando il metodo dei piani mirati, che opportunamente combinando assistenza alle imprese e vigilanza favoriscono la diffusione e la promozione di best practice, e prevedendo risorse, scelte organizzative e impegno di tutti gli attori, istituzionali, aziendali e delle parti sociali;
- a recuperare gli organici perduti dai servizi di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro e incrementarli, dotandoli delle diverse professionalità necessarie. Definire a livello regionale le risorse di personale necessarie, attraverso un piano che preveda, attraverso precisi impegni di copertura, il ripristino della piena funzionalità delle piante organiche, da rivedere e potenziare sulla base di criteri che definiscano gli standard di fabbisogno;
- a rafforzare i laboratori di prevenzione, soprattutto per le attività di igiene industriale;
- a favorire, in collaborazione con gli enti locali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, la nascita e il rafforzamento della cultura e della prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro;

- a incentivare la cultura della sicurezza partecipata che coinvolga attivamente tutti i soggetti del sistema aziendale (Management, Lavoratori, RLS, Medico Competente, parti sociali e organismi della pariteticità), impegnando il tavolo di regia regionale (ai sensi dell’articolo 7 del d.lgs. 81/2008) a definire impegni specifici e riscontrabili su formazione, investimenti aziendali, sistemi di gestione, sostegno e assistenza alle PMI e microimprese;
- a promuovere la istituzione di un sistema informativo regionale per la prevenzione utilizzando gli archivi attualmente disponibili (INAIL, INPS, Regione, ARPA, VV.F.), che permetta una efficace programmazione dell’attività di prevenzione e un attento monitoraggio dei risultati;
- a utilizzare i fondi annuali derivanti dagli introiti delle sanzioni (ai sensi dell’articolo 13 del d.lgs. 81/2008) per rafforzare il sistema di prevenzione regionale e delle ATS con progetti qualificati (personale, formazione, rafforzamento delle strutture centrali, sistema informativo, centro documentazione, ecc.);
- a prevedere incentivi diretti alle imprese che effettuano investimenti specifici per l’utilizzo sicuro dei macchinari ed in generale delle attrezzature di lavoro.”.

IL PRESIDENTE  
(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

IL SEGRETARIO  
DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE  
(f.to Silvana Magnabosco)